

Weekly Report e analisi quantitativa

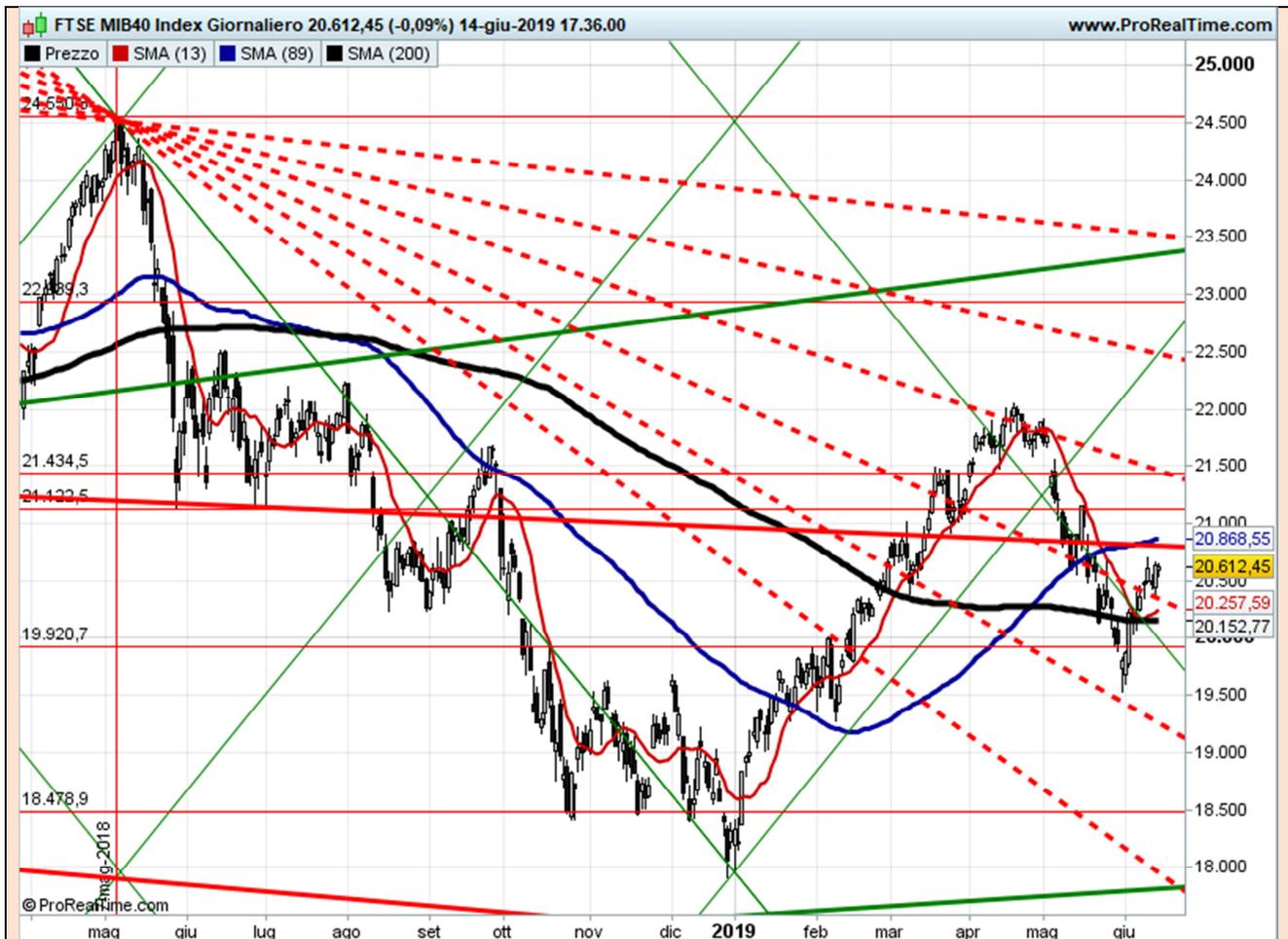
giugno 16

2019

Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
oppure telefonare al 3456069728

A cura di
MoneyRiskAnalysis

FTSEMIB



Nella scorsa settimana l'indice FTSEMIB ha superato la fann-line ribassista di breve che passava a quota 20500 e che adesso rappresenta in quota 20250 il supporto.

Una resistenza ancora più forte la troviamo a quota 20870. Su quel punto infatti passa sia la media a 89 giorni che la fann-line ribassista di lungo.

Sembra piuttosto improbabile il superamento di questo livello, in considerazione della fase discendente della direzionalità, mentre la situazione degli indicatori non si trova in posizione rialzista.

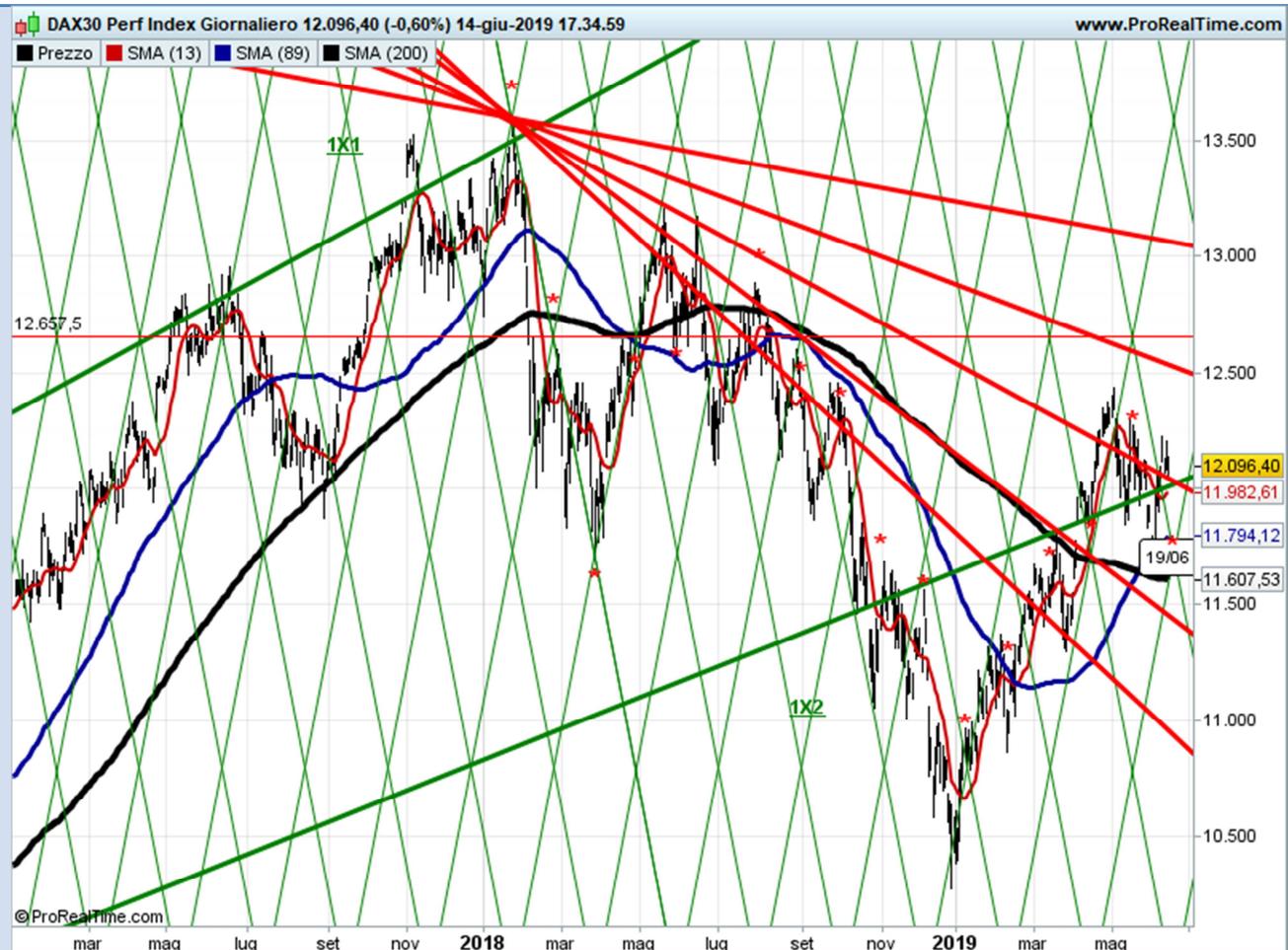
Il quadro della forza comparativa inoltre rimane precario, evidenziando una costante vulnerabilità dell'indice a cambiamenti in negativo del clima generale. Se a questo sommiamo le divergenze politiche incolmabili tra il Governo italiano e la Ue, possiamo intuire la presenza di maggiori rischi, rispetto ad eventuali opportunità.

In caso di rottura di 20870 i target sono da indicare a 21120 e 21450 (importante).

Sotto 20250 troviamo supporti in area 20140 (media a 200 gg) e 19950. Solo sotto questo livello possiamo considerare presenza di un trend ribassista nuovamente rafforzato per target decisamente più inferiori.

Se guardiamo l'indice secondo un time-frame settimanale si conferma estremamente importante la resistenza di 20870, in quanto viene rafforzata dalla media a 21 settimane (20770). Anche la direzionalità settimanale ha iniziato nuovamente a scendere, sottolineando la volontà di un perdurare della congestione in corso 20870/19950.

Indice DAX



Ci avviciniamo ad un importantissimo set-up previsto per il 19 giugno. Questa data coincide esattamente con la riunione della Fed, dal quale il mercato si attende parole espansive. Le probabilità che i tassi Fed vengano abbassati entro luglio sfiorano infatti l'80%.

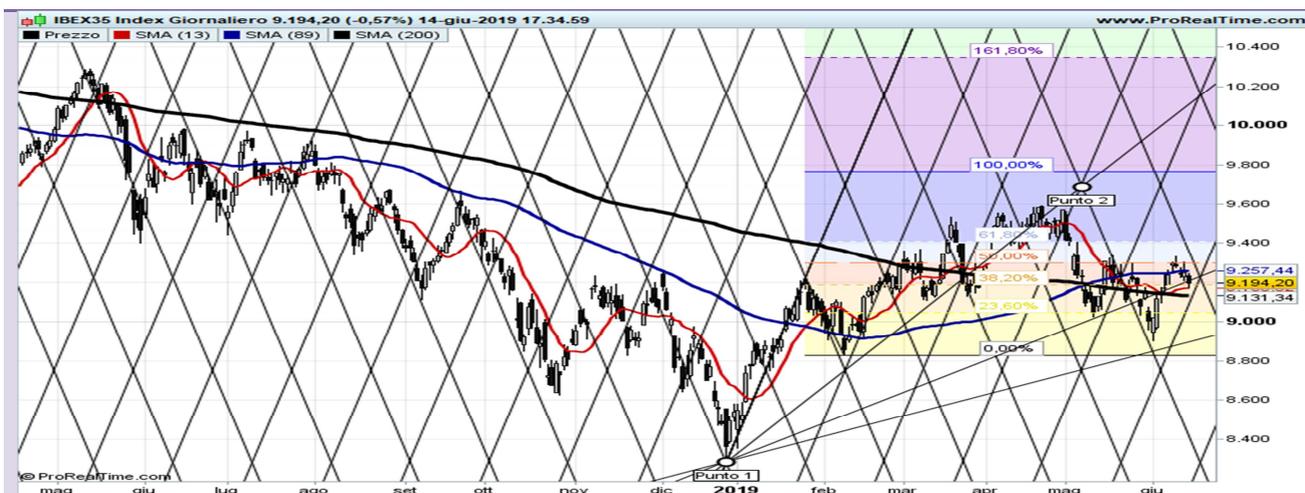
Nella precedente settimana, intanto, il Dax è uscito timidamente al rialzo dalla fann-line ribassista di medio periodo, che muoveva a quota 12060. Adesso il supporto più immediato lo possiamo osservare tra quota 12020 e 11950.

Il quadro delle medie mobili ha assunto in questi giorni una configurazione rialzista, costituendo importanti livelli di supporto a quota 11950-11790 e 11600.

Al momento, il target di breve può essere stabilito a quota 12500 sul quale muove la prossima fann-line ribassista, mentre ancora più importante è il livello situato a 12635, rappresentato dall'obiettivo Elliott-Fibonacci del ciclo iniziato a gennaio 2019.

Il quadro degli indicatori si trova in una posizione neutrale, accompagnato da una direzionalità in costante discesa. Nei prossimi giorni è prevista una reazione di quest'ultima a conferma dell'importanza del set-up del 19 di giugno. Le probabilità che questo set-up possa stolare al rialzo l'indice sono leggermente più elevate, rispetto ad uno scenario ribassista.

Indice IBEX



L'indice spagnolo è fortemente congestionato tra quota 9120 e 9310. La rottura di questo livello darebbe luogo ad un movimento rialzista di medio termine con target a quota 9780. Al contrario la rottura del supporto di 9120 riproporrebbe un nuovo test sul successivo supporto di 8900 e 8820. La direzionalità è scesa ai minimi degli ultimi diciotto mesi, mentre il quadro degli indicatori mostra una perfetta neutralità.

Il quadro della forza comparativa rimane precario, sottolineando la scarsa appetibilità di questo indice. Positività di forza comparativa solo nei confronti dell'indice italiano, con il quale la correlazione rimane piuttosto elevata.

Indice SP500



Il movimento rialzista al momento si è arrestato sul target del ciclo di breve, situato a 2888/2890. Ancora una volta, all'avvicinarsi della resistenza di lungo di 2920 (target del ciclo Fibonacci iniziato nel 2009) sono riaffiorati i venditori, sottolineando l'importanza di quel livello.

Il quadro delle medie presenta ancora una configurazione precaria, costituendo a quota 2830 il supporto da considerare maggiormente. Un ritorno sotto quell'area sarebbe da interpretare come un preliminare di inversione ribassista a lungo.

Il quadro degli indicatori mostra ancora una situazione neutrale, mentre la direzionalità sta muovendo al ribasso da due settimane. Anche quella settimanale ha raggiunto i minimi da due anni e mezzo. Siamo vicini al risveglio della volatilità.

Indice NASDAQ COMP



La forza comparativa nei confronti dell'indice SP500 rimane sempre negativa. Una situazione simile non si presentava da ottobre 2018.

Il rialzo della scorsa settimana ha trovato nella fann-line rialzista di breve un forte ostacolo, mentre il supporto chiave può essere indicato a 7400.

Resistenza quindi a 7950, oltre la quale vi sarebbe un deciso cambiamento in positivo dell'indice in questione.

Il quadro degli indicatori rimane ancora precario, mentre la direzionalità si trova in posizione discendente.

NIKKEI



Situazione molto precaria per l'indice giapponese in considerazione di una rottura ormai confermata della fann-line del ciclo di lungo.

Il quadro delle medie rimane al ribasso, costituendo in quota 21700 la più importante resistenza. Segnali di ripresa negativa sotto 20870. La direzionalità sta scendendo, mentre gli indicatori sono in divergenza rialzista anche se molto deboli. La forza comparativa rimane pessima.

Non ci sono pertanto elementi per pensare ad un'accumulazione su questa borsa. Accelerazioni ribassiste importanti sotto 20600. Sopra quota 21700 l'ostacolo successivo dovrà essere indicato a 22100.



La fann-line 2x1 descritta da tempo sembra rappresentare un bel tappo a quota 1350. Anche nella giornata di venerdì, i tentativi di superamento sono stati respinti sul finale di seduta con rientro deciso sotto la stessa. Per adesso non c'è niente di allarmante in quanto gli indicatori si trovano in convergenza rialzista ben supportati da una direzionalità in crescita. Da segnalare inoltre un timido risveglio della forza comparativa nei confronti dell'indice SP500.

Guardando il grafico ci accorgiamo che dal 2016 i tentativi in prossimità dell'area 1350/1360 sono stati respinti con puntualità maniacale. Il quadro delle medie mobili è chiaramente al rialzo, mentre i supporti sono da stabilire in quota 1323 e 1300. Osservando il COT, gli investitori istituzionali sembrano in fase di rientro su questo asset, dopo una lunga indifferenza. Anche in questo caso crediamo che la data del 19 di giugno (riunione Fed) possa rappresentare un bivio importante.



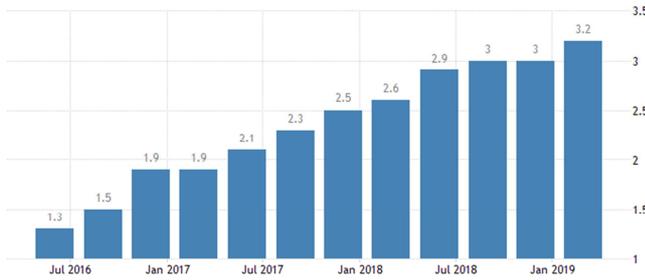
Il cross in oggetto sta nuovamente attaccando la fann-line rialzista di lungo periodo, situata ormai tra 1,26 e 1,2590. Una rottura di questo livello potrebbe dar luogo ad un movimento ribassista violento per target a 1,19.

Il quadro delle medie mobili favorisce la rottura del supporto di 1,2590/1,26.

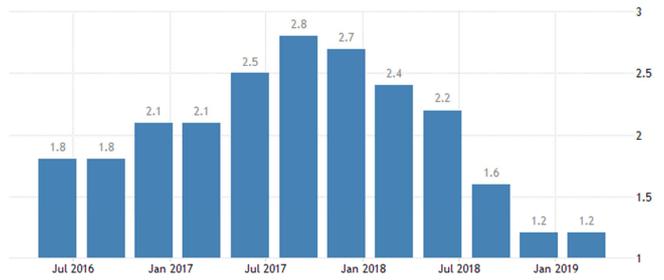
Gli indicatori in questo caso rientrerebbero in convergenza ribassista, mentre la direzionalità ha già ripreso a salire. La prima resistenza è situata a 1,277, mentre quella più importante è situata a 1,2870.

LA CRESCITA: Pil Italia negativo

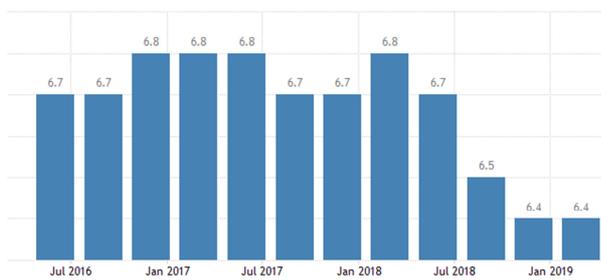
PIL USA



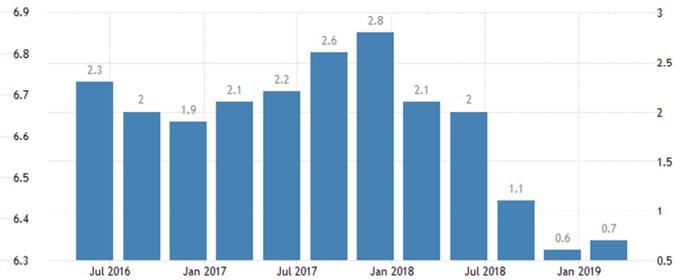
PIL UE



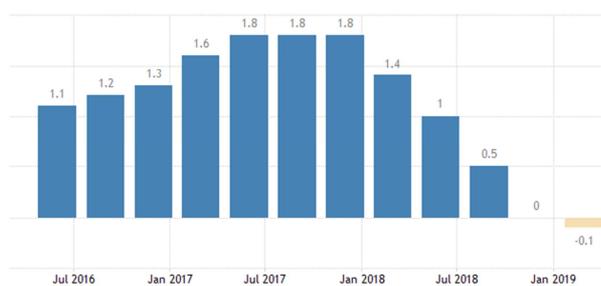
PIL CINA



PIL GERMANIA



PIL ITALIA



PIL GIAPPONE

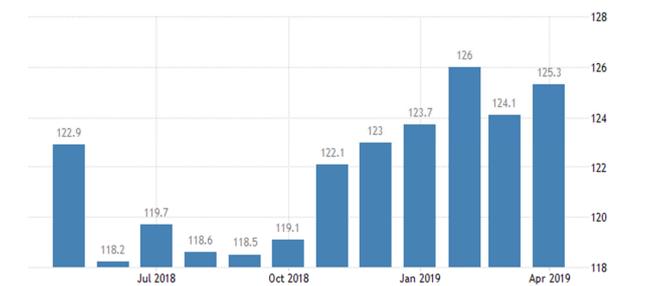


FIDUCIA CONSUMATORI: cala in Usa

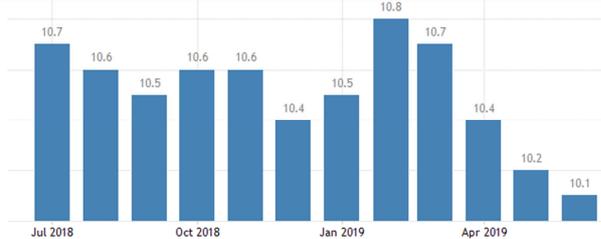
USA



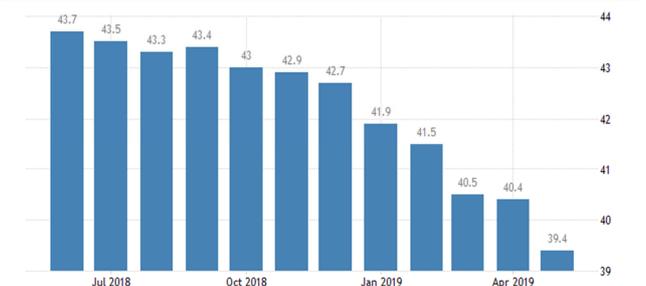
CINA



GERMANIA

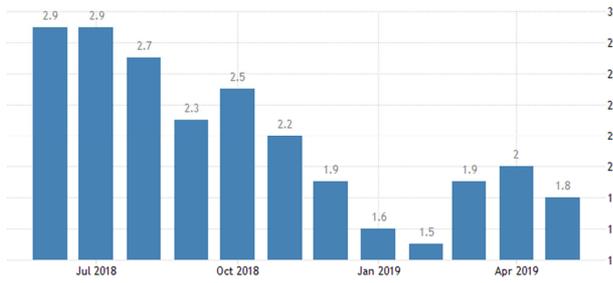


GIAPPONE

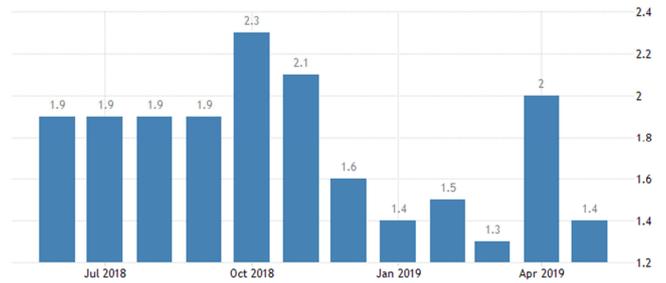


L'INFLAZIONE: scende in Usa e sale in Cina

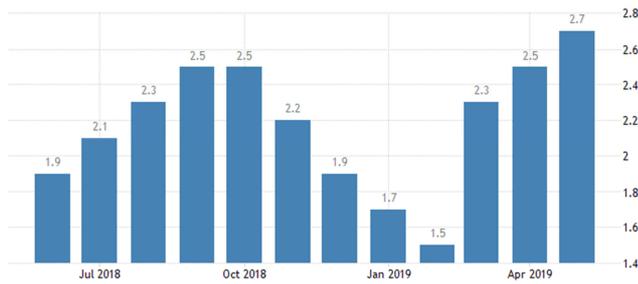
USA



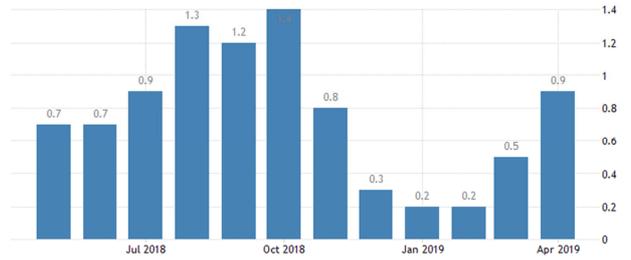
GERMANIA



CINA

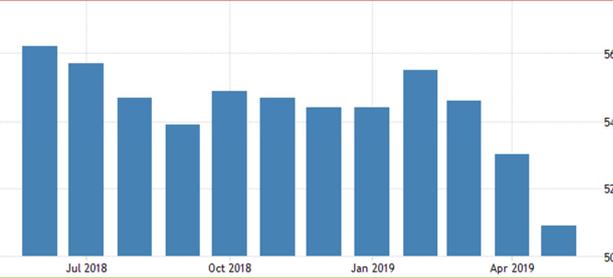


GIAPPONE



PMI: cresce moderatamente in Italia

USA



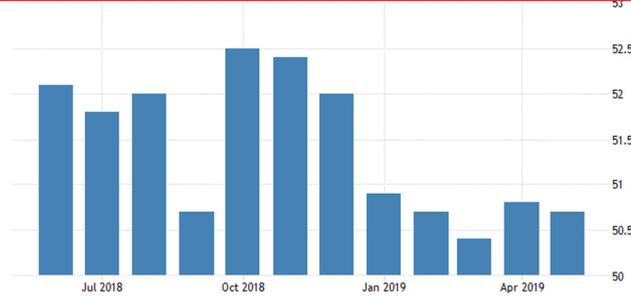
CINA



GERMANIA



GIAPPONE



ITALIA



UE



Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata